



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio VII –Ambito Territoriale Grosseto
Istituto Comprensivo n. 6
Grosseto*



Regolamento

Dipartimenti

DISCIPLINARI

Approvato con delibera n. 4 del

Consiglio di Istituto del 17/04/2024

Premessa

La progettazione formativa delle istituzioni scolastiche è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, al contesto socio-culturale e ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro e delle professioni; essa valorizza la funzione dei docenti che programmano le proprie attività sulla base degli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa di ciascun istituto. A questo fine, come già avviene in molti casi, è utile che gli istituti si dotino, nella loro autonomia, di Dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti. In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche: **possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.**

I Dipartimenti, costituiti nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, rappresentano, dunque, un'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.

Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, in quanto:

- promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze
- sostengono, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra le scuole,
- valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento – apprendimento,
- curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, su proposta dei docenti del Dipartimento.

Art. 1 - Composizione dei Dipartimenti

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti, raggruppati per aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano le finalità nei diversi corsi di studio. La loro composizione, così come sintetizzata nella tabella sottostante, è stata programmata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi percorsi formativi posti in essere dall'Istituzione scolastica.

SCUOLA PRIMARIA

| Dipartimento/Area Coordinatore | con | Discipline coinvolte | con |
|---|------------|--|------------|
| | | Sotto-Coordinatore | |
| Linguistico- Storico- Sociale | | Italiano e Arte Storia Lingua straniera Religione | |
| Matematico- Scientifico | | Matematica Geografia Scienze e Tecnologia Sport Musica | |

SCUOLA SECONDARIA

Dipartimento

- LETTERE
- MATEMATICA E SCIENZE
- TECNOLOGIA
- LINGUA STRANIERA
- ARTE
- EDUCAZIONE MUSICALE
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Art. 2 - Compiti del Dipartimento

Il Dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti tecnico pratici delle discipline d'ambito. È presieduto dal Dirigente scolastico che, su proposta del Dipartimento, nomina un responsabile Coordinatore del Dipartimento. È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di Interclasse e di Classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento.

Nello specifico le competenze dei Dipartimenti sono:

- la progettazione didattica annuale del curricolo verticale, con la definizione dei Traguardi di Competenza, degli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione;
- la progettazione didattica annuale del curricolo trasversale (comprendente i progetti curricolari e la programmazione annuale dei laboratori didattici)
- l'individuazione delle conoscenze, abilità e competenze in uscita al termine del ciclo della scuola primaria e secondaria di I grado e la definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- la scelta delle modalità di verifica, la definizione di verifiche comuni concordate e la costruzione di un archivio di verifiche condiviso;

- la definizione di criteri di valutazione e griglie di valutazioni comuni
- l'analisi degli esiti delle prove INVALSI (classi seconde e quinte scuola primaria) e Prova Nazionale (classi terze scuola secondaria di 1° grado).
- la progettazione e il coordinamento di "simulazioni" di prove INVALSI
- la comparazione degli esiti delle prove tra classi parallele
- la verifica e la valutazione della progettazione educativo-didattica annuale.

Art. 3 Funzionamento dei Dipartimenti disciplinari

1. Le riunioni Dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;
2. Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
 - a) discussione, moderata dal Coordinatore;
 - b) delibera sulle proposte.
3. Le delibere:
 - a) vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
 - b) non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e con il P.E.I., pena la loro validità;
 - c) Le delibere del Dipartimento vengono portate in CdD per la loro approvazione;
 - d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.
4. Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla Dirigenza.

5. Le riunioni Dipartimentali si svolgono almeno in 2 momenti dell'anno scolastico con i seguenti obiettivi:

- delineare gli obiettivi disciplinari declinati per conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- programmare prove parallele intermedie e finali per le discipline di propria competenza;
- concordare i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti;
- comparare gli esiti delle prove per classi parallele;
- redigere liste di materiali che possono essere utili per laboratori;
- riflettere sugli esiti delle prove INVALSI e formulare proposte di intervento per il miglioramento degli esiti.

Art. 4 Verbalizzazioni

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal Coordinatore viene protocollato e inviato al Dirigente Scolastico.

Art. 5 Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore (referente di Dipartimento) , relativamente alla propria area di intervento, svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il proprio Dipartimento
- collabora con la Dirigenza e i colleghi;
- Presiede le riunioni di "Dipartimento";
- Organizza e coordina le attività del proprio Dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti;
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;

- Rappresenta i docenti del Dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze;
- Riceve e divulga ai docenti del Dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne
- Promuove, fra i docenti del Dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento;
- provvede alla verbalizzazione della seduta, (il presidente di una riunione, come da prassi, nomina un segretario) che viene consegnata al Dirigente scolastico entro 10 giorni dalla data della seduta
- Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal Dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.) consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento;
- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

Art. 6 Compiti dei docenti

Ciascun docente ha l'obbligo contrattuale (art. 27 C.C.N.L. vigente comma 3 punto):

- a) di partecipare alle riunioni di Dipartimento e, in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il Coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
- b) di richiedere al Coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.

Art. 7 Modifiche del Regolamento

Il Regolamento può essere modificato su richiesta della maggioranza dei

Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve includere il testo del Regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.